

● Solo due dirigenti si presentano all'appuntamento e il sindaco Naso avverte: «Quegli spazi appartengono al Comune, ne disciplineremo la concessione»



I rappresentanti delle società sportive si sono trovati di fronte il "muro di gomma" alzato dalle scuole

Paternò: palestre alle società sportive, le scuole disertano l'incontro col sottosegretario Floridia

Patto di comunità invocato dai rappresentanti di otto associazioni e degli atleti che devono allenarsi e partecipare ai campionati federali

MARY SOTTILE

PATERNÒ. L'appuntamento ieri mattina, in biblioteca comunale. Alcune associazioni sportive cittadine (Paternò volley, Basket club Paternò, Volley club Academy, Città viva, Paternò Badminton, New victory, Sicilia e Le Racchette), riunite nel comitato denominato "del Palazzetto", si sono ritrovate per un incontro dibattito (invitati anche i dirigenti scolastici), sul tema dell'utilizzo delle palestre scolastiche.

Al centro della questione la necessità, non più rinviabile, di avere a disposizione, per l'attività sportiva degli atleti delle stesse società, impegnate anche in campionati federali, più strutture a disposizione, vista l'impossibilità per tutti di utilizzare un solo impianto: il palazzetto dello sport. Da qui l'attenzione si è concentrata sulle palestre delle scuole, di proprietà di Comune e Città Metropolitana, chiedendo la possibilità di destinarle nel pomeriggio alle associazioni. Una richiesta ultradecennale, che ha sempre trovato il muro di gomma delle scuole che hanno sempre rifiutato di aprire le strutture al territorio, escluso qualche sporadico caso. Oggi con il Covid la situazione è peggiorata, vista la necessità di rispettare chiare disposizioni dei ministeri alla Salute e alla Pubblica Istruzione, per

evitare il diffondersi del contagio.

Una soluzione però va trovata, a maggior ragione oggi, con i giovani risultati i soggetti che più di tutti hanno patito le restrizioni da Covid, divisi tra Dad (didattica a distanza) e assenza di socializzazione. Lo sport nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza è la vera valvola di sfogo, l'occasione per togliere i giovani dalla strada (la baby gang di minorenni arrestata sabato scorso deve far capire il ruolo educativo e di motore della socializzazione che lo sport ha) e oggi anche davanti a console e computer.

Lo sport insomma deve conquistarsi quel ruolo che anche nelle scuole, ad oggi, gli è stato negato, occorre liberare le discipline sportive da quella marginalità a cui sono state relegate anche dalle diverse riforme scolastiche; un ruolo secondario che cozza nettamente con i risultati raggiunti proprio quest'anno dagli atleti di diverse discipline.

Purtroppo la riunione è stata disertata dai dirigenti scolastici se si esclude la sola presenza della preside della scuola media Virgilio, Angela Santangelo e di Patrizia Francese, vicaria e delegata a rappresentare il II circolo didattico. Collegata online, invece, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, la senatrice Barbara Floridia che ha preso l'impegno di risolvere i dubbi che ruotano attorno ad alcune in-

terpretazioni rispetto alle disposizioni del ministero, relativamente all'uso delle palestre scolastiche, in questo momento di pandemia, a seconda dei colori in cui una città o una regione si trova.

«Il nostro è un bisogno - evidenzia Antonio Santangelo, portavoce del comitato - Vogliamo mettere le basi per un patto di comunità, tra le associazioni, la scuola, l'ente locale. Non vogliamo andare in contrapposizione con nessuno, sappiamo i protocolli da applicare, anche i nostri sono rigidissimi. Noi chiediamo aiuto a tutto il territorio, il nostro è un bisogno, lo facciamo per tutti i giovani della città».

Sull'argomento il sindaco Nino Nasso evidenzia: «C'è un'esigenza di tutte le associazioni, per far fare sport ai nostri giovani. Ho chiesto al sottosegretario di chiarire la situazione e lavorare tutti in sicurezza. Le palestre sono del Comune, quando non c'è attività didattica, ci incontreremo con i dirigenti, disciplineremo tutto perché si deve dare la possibilità alle associazioni sportive di far fare sport ai nostri giovani».

All'appuntamento erano presenti anche i delegati provinciali delle diverse Federazioni sportive, oltre al deputato regionale, Gaetano Galvagno e al presidente della commissione consiliare Sport, Alfredo Sciacca. ●